



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO COMPRENSIVO MEGLIADINO SAN FIDENZIO  
Scuole Infanzia – Primaria – Secondaria I grado  
Via Marconi, 3 – 35040 BORGIO VENETO – Loc. Megliadino San Fidenzio tel. 0429/89104  
mail: [PDIC87200G@istruzione.it](mailto:PDIC87200G@istruzione.it) PEC: PDIC87200G@PEC.ISTRUZIONE.IT  
cod. ministeriale: PDIC87200G cod. fiscale 82009090281 cod. Univoco: UFWF2R

## REGOLAMENTO del CONSIGLIO D'ISTITUTO

*approvato con delibera n. 63 del 18/01/2011  
modificato al TIT. VII con delibera N.50 del 13/01/2014  
modificato al TIT. II con delibera n. 70 del 11/11/2014  
modificato al TIT. VII con delibera n. 30 del 19/12/2018*

### PARTE PRIMA

- Art. 1** Il Consiglio d'Istituto di Megliadino San Fidenzio è un Organo Collegiale, costituito a norma dell'art.5 e con le attribuzioni di cui all'art. 6 del D.P.R.31/5/1974 n. 416.
- Art. 2** I membri del Consiglio d'Istituto sono eletti dalle rispettive componenti:
- n. 8 rappresentanti del personale docente;
  - n. 2 rappresentanti del personale ATA;
  - n. 8 rappresentanti dei genitori.
- Il Dirigente Scolastico è membro di diritto.
- Art. 3** Il Consiglio d'Istituto ha giurisdizione sulle scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di I° grado nell'ambito territoriale di Borgo Veneto e Megliadino San Vitale, al fine di realizzare la partecipazione alla gestione della scuola secondo le indicazioni dell'art. 5 della legge delega 30/07/1973 n.477.
- Art. 4** Il Consiglio d'Istituto nel suo funzionamento interno, nella discussione sugli argomenti all'o.d.g. e nelle deliberazioni, adotta il metodo democratico. Le deliberazioni vengono prese a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, come indicato dall'art. 28 del D.P.R. n. 416/1974. Per le deliberazioni su nominativi e persone le votazioni avvengono per scheda segreta.
- Art. 5** Le riunioni del Consiglio sono valide quando sono presenti la metà più uno dei componenti in carica. Esse hanno luogo di norma presso la sede dell'Istituto in orario compatibile con gli impegni di lavoro dei componenti eletti.
- Art. 6** Il Consiglio si riunisce, con preavviso di cinque giorni, ordinariamente due volte l'anno per l'approvazione del Programma Annuale e del Conto Consuntivo.
- I consiglieri, 48 ore prima del Consiglio, potranno prendere visione della documentazione relativa all'o.d.g. della convocazione. L'o.d.g. è formulato dal Presidente, sentita la Giunta e può contenere argomenti proposti dai singoli

consiglieri. Il Consiglio inoltre, per materie di propria competenza, prende in esame motivate proposte scritte, formulate da regolari assemblee dei genitori e dai comitati dei genitori.

**Art. 7** Il Presidente è eletto tra i rappresentanti dei genitori secondo le modalità dell'art. 5 del D.P.R. 416/74, a maggioranza assoluta nella prima votazione e a maggioranza relativa nella seconda votazione.

- è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva o su richiesta di un terzo dei consiglieri, con l'obbligo di riunirlo entro 15 giorni (Regolamento tipo CM 105/75) ;
- presiede le riunioni e dirige le discussioni;
- rispetta e fa rispettare il diritto di iniziativa del Consiglio e il metodo democratico;
- demanda alla Giunta Esecutiva l'esecuzione delle delibere adottate;
- affida le funzioni di segretario ad un membro del Consiglio e firma i verbali redatti dal segretario.

Per i casi di impedimento del Presidente in carica il Consiglio elegge un vice Presidente con le stesse modalità per l'elezione del Presidente.

In caso di assenza di entrambi, la seduta è presieduta dal membro anziano.

La sostituzione del Presidente e dei componenti della Giunta Esecutiva avviene mediante votazione segreta con la maggioranza assoluta in prima votazione e relativa nella seconda votazione.

**Art. 8** I membri del Consiglio hanno diritto, in orario concordato, ad accedere agli uffici di segreteria per avere le informazioni o copia degli atti relativi alle materie di competenza del Consiglio.

**Art. 9** Il segretario, per le funzioni affidategli dal Presidente:

- tiene gli atti relativi al Consiglio, che devono essere estendibili a tutti i Consiglieri.
- redige il verbale delle riunioni entro il termine di 15 giorni;
- rende note le deliberazioni che devono essere pubblicate mediante affissione all'albo dell'Istituto;
- mantiene i collegamenti con la Giunta Esecutiva e con l'ufficio del Dirigente Scolastico.

**Art. 10** Il Consiglio d'Istituto ha facoltà di invitare alle riunioni a titolo consultivo gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola. Può avvalersi dell'opera di Commissioni designate dal Consiglio stesso nelle quali possono essere chiamati a far parte i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali e di altri organi collegiali della scuola e delle associazioni che operano in campo educativo.

- Art. 11** Le sedute del Consiglio d'Istituto sono pubbliche a norma della legge n.748 del 11/10/1977. (allegato 1). Vi possono partecipare gli elettori delle varie componenti il Consiglio.
- Art. 12** Il Consiglio dura in carica tre anni e i membri che vengono a cessare per qualsiasi causa o che abbiano perso i requisiti di eleggibilità o che decadano per non essere intervenuti, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive, vengono surrogati con le modalità indicate dall'art. 22 del D.P.R. 416/74.
- Art. 13** Le attribuzioni del Consiglio e della Giunta sono determinate dall'art. 10 del T.U. 297/94 (allegato 2). Per quanto non contemplato nel presente Regolamento valgono le norme previste dal D.P.R 416/74 sugli Organi Collegiali.
- Art. 14** Copia del Regolamento del Consiglio d'Istituto sarà esposto all'albo dell'Istituto e sarà distribuita a tutti i membri del Consiglio stesso.
- Art. 15** Gli articoli del presente regolamento che non abbiano stretta attinenza con particolari norme di cui al D.P.R. 416/74 possono essere modificati con deliberazioni prese a maggioranza assoluta dai componenti il Consiglio.

## PARTE SECONDA

### TITOLO I- ORGANI COLLEGIALI

- a) Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe (coordinamento organizzativo)
1. I Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe si riuniscono con una periodicità bimestrale e/o mensile.
  2. Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe sono convocati con un preavviso non inferiore a cinque giorni dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato o su richiesta della metà dei consiglieri. Per motivi di urgenza sono convocati con un preavviso di 48 ore.
- b) Collegamenti con gli Organi Collegiali:
1. il Consiglio mantiene i collegamenti con il Consiglio del Distretto Scolastico, con il Consiglio Scolastico Provinciale, con il Collegio Docenti, con i Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe.
- c) Bilancio ed impiego dei mezzi finanziari:
1. Il C.d.I delibera il Programma Annuale e il Consuntivo predisposti e presentati dalla Giunta Esecutiva.
  2. Il C.d.I delibera sull'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento didattico ed amministrativo dell'Istituto (D.I.M. 44/2001).

## TITOLO II- ORARIO E VIGILANZA ALUNNI

### a) Orario di lezione

1. L'orario di lezione viene stabilito nel rispetto del D.P.R. 89/2009 e tenendo conto dei mezzi di trasporto comunali.

### b) Orario di servizio e vigilanza degli alunni

1. Gli alunni sono sotto la tutela e la sorveglianza della scuola in tutti i momenti dell'attività didattica, comprese le uscite per le visite e i viaggi di istruzione.
2. Gli insegnanti devono essere presenti a scuola cinque minuti prima dell'orario di lezione per accompagnare gli alunni nelle rispettive aule e devono rimanere nell'ambito scolastico finché le rispettive scolaresche siano uscite dal cancello della scuola. La responsabilità degli insegnanti riguarda i limiti di orario indicati. Il termine "scuola" include sia l'edificio scolastico sia il cortile circostante, opportunamente recintato.
3. Modalità di entrata: i collaboratori scolastici ricevono al cancello gli alunni che giungono con lo scuolabus; gli insegnanti attendono gli alunni all'ingresso dell'edificio scolastico e non possono abbandonare il gruppo alunni per andare a ricevere al cancello del cortile gli alunni che giungono con mezzi propri. Il transito pedonale nel cortile è previsto per accompagnatori ed alunni che giungono con mezzi propri sotto la propria responsabilità.
4. Modalità di uscita: gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico saranno accompagnati e sorvegliati dall'insegnante fino allo scuolabus; gli altri verranno consegnati ai genitori o a loro delegati maggiorenni.  
L'I.C. adotta disposizioni adeguate per esercitare la vigilanza al termine delle lezioni sui minori ad esso affidati mediante apposito regolamento sui criteri dell'uscita autonoma (*allegato - Regolamento in materia di disciplina dell'uscita autonoma degli alunni a scuola*)
5. L'accesso e l'uso dei cortili, ove presenti, è consentito solo per il transito e non per la sosta degli alunni e degli accompagnatori.
6. Qualora un docente, per qualsiasi motivo, non fosse presente a scuola nei cinque minuti prima dell'orario delle lezioni, gli alunni saranno vigilati dagli insegnanti presenti.
7. Si raccomanda che l'eventuale consumazione della merendina avvenga possibilmente a metà mattina per un periodo, di norma, non superiore ai 15 minuti.
8. Per la scuola primaria e secondaria, durante l'intervallo gli insegnanti vigilano sugli alunni secondo i turni previsti dal piano di sorveglianza esposto all'albo della sede scolastica.
9. Durante la mensa e il tempo di interscuola che segue, gli alunni sono affidati ai docenti assegnati a tale servizio; per il rientro nelle aule segue la procedura del mattino.
10. Nel caso in cui un alunno non usufruisca del servizio di mensa, i genitori devono compilare una dichiarazione su apposito modulo. L'ingresso alle lezioni

- pomeridiane è consentito solo secondo l'orario di inizio delle attività scolastiche.
11. Durante le ore di lezione non è lecito allontanare gli alunni dall'aula per nessun motivo; anche l'uso dei servizi igienici va garantito con discrezione ed equilibrio.
  12. Gli spostamenti delle classi o dei singoli alunni nell'ambito dell'istituto devono avvenire solo in presenza degli insegnanti addetti o dei collaboratori scolastici
  13. Al termine delle lezioni gli alunni vengono accompagnati all'uscita dall'insegnante dell'ultima ora. Nei giorni in cui funziona la mensa gli insegnanti, il personale scolastico o LSU incaricati accompagnano gli alunni alla mensa secondo il piano di sorveglianza.
  14. Gli alunni sono tutelati con una polizza di assicurazione contro infortuni in cui possono incorrere durante tutto l'orario scolastico, compreso il viaggio di andata e ritorno da scuola. L'assicurazione copre anche la responsabilità civile degli alunni nei confronti di terzi.
  15. In nessun caso è permessa la somministrazione dei medicinali agli studenti da parte del personale della scuola; se qualche alunno avesse necessità di assumere medicinali durante l'orario di lezione, gli stessi saranno somministrati direttamente dai genitori. Per quanto concerne i farmaci salvavita, la loro custodia e somministrazione è specificamente regolamentata dal Codice di somministrazione dei farmaci (*allegato Codice di comportamento per la somministrazione di farmaci a scuola*)
  16. Gli studenti che accusano malessere non possono sostare né in vicinanza dell'aula né lungo il corridoio o in altri locali, ma rimangono in classe sotto la sorveglianza dell'insegnante; la segreteria della scuola provvederà ad avvisare tempestivamente un familiare. Nel caso in cui l'allievo accusi un malessere o subisca un incidente, la scuola provvede a richiedere l'intervento di un'ambulanza. I genitori sono tenuti a lasciare più recapiti telefonici in modo da poter essere tempestivamente avvertiti della situazione.
  17. Non sono consentiti ritardi nell'ingresso a scuola se non per motivi gravi documentati dai genitori per iscritto o personalmente.
  18. Se per motivi particolarmente gravi un alunno deve uscire prima del termine delle lezioni, è necessaria la richiesta scritta sul libretto personale da parte dei genitori; l'alunno può uscire solo se prelevato da un familiare maggiorenne conosciuto o autorizzato. Nelle sedi con orario pomeridiano ciò vale anche per la fine delle lezioni antimeridiane per gli alunni che utilizzano la mensa.
  19. Non sono ammesse telefonate a casa se non per urgenze riguardanti la salute.
  20. Dopo un'assenza i genitori devono firmare una giustificazione sul libretto personale; la giustificazione viene registrata e firmata dall'insegnante della prima ora di lezione.
  21. Dopo cinque giorni consecutivi di assenza per malattia (compresa la domenica) è necessario il certificato medico oltre la normale giustificazione.
  22. Nel caso di assenze ricorrenti esse dovranno essere notificate al Dirigente Scolastico.
  23. Anche le assenze del pomeriggio vanno giustificate secondo la procedura ordinaria.

24. In caso di sciopero, che sarà comunque comunicato, i genitori sono tenuti a verificare la situazione relativa alla scuola al momento dell'ingresso dei figli.

c) Ricevimento genitori

1. Gli insegnanti riceveranno i genitori in incontri bimestrali in orario pomeridiano compatibile con impegni di lavoro e in data da stabilirsi nel C.d.D secondo le modalità e i criteri stabiliti dall'art. 29 del C.C.N.L. 27/11/2007.

### TITOLO III- SUSSIDI DIDATTICI E ATTREZZATURE

a) Acquisti

Il Collegio dei Docenti, i Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe indicano la necessità dei vari plessi e il C.d.I. indica i mezzi e le priorità per gli acquisti.

b) Conservazione

Il C.d.I dispone di mezzi finanziari per gli acquisti e stabilisce le modalità per la conservazione del materiale didattico e librario esistente.

c) Biblioteche

Le biblioteche di classe nei rispettivi plessi sono affidate a ciascun insegnante che è tenuto ad utilizzarle secondo la programmazione.

### TITOLO IV-ATTIVITA' PARASCOLASTICHE, INTERSCOLASTICHE, EXTRASCOLASTICHE

a) Rapporti con Enti e scuole

1. Il C.d.I stabilisce ed intrattiene rapporti con quelle organizzazioni ed Enti, pubblici e non, che possono portare un fattivo contributo all'opera della scuola.
2. Il C.d.I può, di volta in volta, autorizzare l'organizzazione di specifiche iniziative in tal senso. Sono in particolare auspicati i contatti con le altre scuole esistenti nell'Istituto, anche al fine di intraprendere attività in comune.

b) Criteri visite guidate e viaggi d'istruzione

Si intende per uscita didattica ogni attività od iniziativa didattica, non svolta nell'Istituto riconducibile alle seguenti tipologie:

- Viaggi e visite di integrazione (progetto Orientamento)
- Viaggi e visite di integrazione culturale
- Viaggi e visite ai parchi e alle riserve naturali
- Viaggi e visite connesse alle attività sportive

All'inizio di ogni anno scolastico i Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione inseriscono nella propria programmazione le uscite didattiche della classe, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, in coerenza con la programmazione educativa e didattica. Le proposte didattiche rispettano i seguenti criteri:

- indicazione da parte dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione delle motivazioni didattiche che giustifichino l'uscita;
- partecipazione del 75% degli allievi della classe per consentire l'autorizzazione dell'uscita;
- indicazione, nel permesso, della meta, dell'orario, del luogo di partenza e di rientro, della spesa prevista per il trasporto e delle attività programmate nel corso dell'uscita;
- condivisione di visite e spostamenti dei docenti con gli alunni;
- rispetto del rapporto di 1 accompagnatore ogni 15 alunni; per gli alunni certificati è previsto un accompagnatore;
- partecipazione dei genitori, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico

Per organizzare i viaggi d'istruzione di più giorni, il docente responsabile chiede alle famiglie, sulla base di indicazioni approssimative di spesa, un'adesione di massima, per valutare la possibilità di realizzazione del viaggio. Nel caso questo sia effettuato, è compito dei genitori versare la quota prevista per il trasporto e il soggiorno.

## TITOLO V-ASSISTENZA

### a) Assistenza alunni

1. Il C.d.I ritiene che le forme di assistenza atte a rimuovere ostacoli legati a situazioni di disagio sociale che di fatto possono porre certi alunni in condizione di inferiorità rispetto agli altri, siano di competenza delle Amministrazioni Comunali.
2. A detti Enti il C.d.I. fornirà di propria iniziativa o su richiesta degli enti stessi, ogni collaborazione possibile e i pareri che saranno ritenuti più opportuni.

### b) Assicurazione alunni

1. Il C.d.I cura che gli alunni di tutte le scuole dell'Istituto siano assicurati dal primo giorno di lezione contro gli infortuni che potrebbero accadere durante la permanenza nell'area scolastica, durante il percorso da casa a scuola e viceversa e durante le attività scolastiche, parascolastiche ed extrascolastiche, programmate dalla scuola.
2. La polizza d'assicurazione dovrà essere approvata dal C.d.I.
3. La Giunta Esecutiva prenderà contatto con le società assicuratrici e riferirà in merito al C.d.I. che deciderà in via definitiva.

## TITOLO VI-ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA

### a) Formazioni delle classi

Nei plessi in cui funzionano classi parallele, la formazione delle classi avverrà seguendo un criterio di equieterogeneità per tutelare la pari opportunità nel raggiungimento del successo formativo. Saranno pertanto tenuti in considerazione i seguenti elementi:

- genere;
- informazioni derivanti dai colloqui con i docenti dell'ordine inferiore di scuola;
- fasce di livello ingresso;
- osservazioni del primo periodo scolastico.

### b) Propaganda nella scuola ed ingresso persone estranee

1. Il C.d.I dispone che a nessun titolo e per conto di nessun Ente o privato sia consentito di svolgere propaganda commerciale nelle scuole.
2. Il Presidente della Giunta Esecutiva è delegato a concedere autorizzazioni in merito, solo per iniziative di sicuro valore educativo e senza scopo di lucro.
3. Non saranno concessi elenchi nominativi degli alunni e degli insegnanti a fini diversi da quelli prettamente scolastici.
4. Eventuali iniziative di propaganda potranno essere consentite in occasione degli Organi Collegiali, secondo le normative previste.
5. Agli estranei è fatto divieto di accedere alla scuola durante l'orario di lezione.
6. Ai genitori è consentito l'accesso alla scuola solo in caso di effettiva necessità e quando siano convocati dagli insegnanti.
7. I rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di intersezione, interclasse e classe possono conferire con l'insegnante della classe di cui sono rappresentanti, anche durante l'orario di lezione per problemi riguardanti la scuola.

### c) Raccolta fondi

A scuola è assolutamente vietato agli insegnanti e a chiunque raccogliere somme di denaro per offerte, oblazioni o contributi se non previa autorizzazione degli organi competenti. (Presidente della Giunta)



## TITOLO VII-ISCRIZIONI ALUNNI

### a) Criteri di priorità per l'iscrizione \*

Le iscrizioni sono condizionate dal numero dei posti disponibili a norma del D.P.R. 89/2009 ed s.m.l., accettate secondo i seguenti criteri di precedenza:

1. Alunni disabili;
2. Alunni residenti nel Comune, graduati in base al criterio di viciniorietà (come da stradario comunale) al plesso scolastico richiesto, con precedenza per gli alunni con fratelli già frequentati le scuole del plesso;
3. Alunni residenti in Comuni compresi nell'Istituto Comprensivo, con precedenza per gli alunni con fratelli già frequentati le scuole del plesso richiesto;
4. Alunni residenti in Comuni NON compresi nell'Istituto Comprensivo, con precedenza per gli alunni con fratelli già frequentati le scuole del plesso richiesto;
5. Alunni anticipatari.

Nel caso di non soddisfacimento delle domande di ammissione, si procede a graduare ulteriormente le domande, all'interno delle categorie, secondo la seguente tabella:

	punti
• mancanza o assenza di entrambi i genitori	15
• alunni con 1 solo genitore legalmente riconosciuto	10
• entrambi i genitori lavorano fuori casa ( <i>certificazione da parte dei datori di lavoro</i> )	03
• per ogni fratello minore di anni 11 ( <i>compiuti entro l'anno solare dell'inizio della scuola</i> )	
per il primo fratello	01
per il secondo fratello	03
per il terzo fratello	05
• un genitore presenta una grave infermità documentata	10
• per ogni persona convivente bisognosa di assistenza per grave infermità documentata	07
• famiglia in condizioni particolarmente disagiata, da documentare e da accertare tramite dichiarazione da parte del Comune	05

Qualora ci fossero più persone col medesimo punteggio hanno preferenza i bambini con maggiore età.

A parità di condizioni si procederà a sorteggio effettuato in apposita Commissione.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia hanno priorità assoluta i bambini che hanno frequentato nell'anno scolastico precedente la medesima scuola.

Le domande non ammesse andranno a comporre una lista d'attesa per ciascuna scuola: quelle pervenute fuori termine verranno inserite in coda alla lista d'attesa in ordine d'arrivo, con precedenza ai bambini di maggiore età. Mano a mano che si liberano posti si procede all'inserimento/accoglienza degli aventi diritto, attingendo dalla lista di attesa. Eventuali deroghe saranno possibili solo in presenza di gravi esigenze familiari segnalate al Dirigente dall'ULSS o dai Servizi Sociali.

.....

*\* Si considera l'iscrizione pervenuta entro i termini previsti dall'annuale Circolare Ministeriale. I titoli che determinano le preferenze si intendono acquisiti entro il termine delle iscrizioni.*